

Il successo sull'Umbertide Tiberis fa accarezzare sogni di gloria ai rossoverdi: 2-0

La Pontevecchio crede nei miracoli

Adesso la vetta è appena ad un punto, ma c'è solo una gara

PONTEVECCHIO: Vecchini 6,5, Ferri 7, Polchi 6,5, Nofri 6,5, Martinetti 7 (25' st Passeri 6), Ceccarelli 6,5 (22' st Fioretti 6), Arcioni 7, Auditore 7, Magionami 7, Crispolti 6,5 (13' st Empolo 6,5), Bartoccini 7. A disp.: Lucarelli, Pierini, Bigerna, Tardioli. All. Franceschini

UMBERTIDE TIBERIS: Ceccagnoli 6,5, Marconi 6, Cassetta 6,5, Staccini 5,5, Diaz 5,5 (1' st Bianchi 6), Mencuccini 6, Cerbella 5,5 (20' st Gutema 5), Patrizi 6, Catoggio S. 5,5 (25' st Brachini 5,5), Missaglia 5,5, Floridi 5,5. A disp.: Mandarin, Mariotti, Catoggio A., Tempobuono. All. Bogliari

ARBITRO: Gosti di Perugia (Buonuomo e Antonsambetta di Terni)

RETI: 18' pt Bartoccini, 22' pt Magionami.

PONTE SAN GIOVANNI - Pazzo campionato. Forse saranno gli ultimi 90 minuti a decidere le sorti di un campionato che sino alla fine continua a riservare sorprese. Il forse è obbligatorio perché da questo pazzo campionato ci si può attendere anche un epilogo thriller come quello che porterebbe Pontevecchio e Arrone allo spareggio. Se fino a sabato si pensava che per la Pontevecchio, dopo il mezzo passo falso casalingo con l'Ortana, le chances di rimonta sulla capolista fossero quasi nulle, a 15 minuti dal termine della penultima giornata di ritorno l'aggancio sembrava ormai cosa fatta. E invece il copione di questo pazzo campionato ha "previsto" che l'Arrone riuscisse a recuperare il doppio svantaggio e a mantenere la testa della classifica. L'imprevedibile Pontevecchio, reduce da tre pa-



In gol Bartoccini



Così, così Mencuccini

Qui Umbertide Tiberis

Bogliari e le motivazioni

PONTE SAN GIOVANNI - Nella sua analisi della partita Gigi Bogliari punta l'attenzione soprattutto sul diverso approccio alla partita. "E' stato l'atteggiamento con cui le due squadre si sono presentate sul campo a fare la differenza. La Pontevecchio è riuscita ad indirizzare la gara sin dai primi minuti. Noi, anche subito il doppio svantaggio, abbiamo tentato di fare la nostra parte, ma è stata dura. Sono state le differenti motivazioni a fare la differenza. Ci siamo trovati contro una squadra grintosa, "cattiva" e coriacea che è riuscita a chiudere i giochi già al 20'. Per noi si trattava di una partita di fine stagione, dove abbiamo comunque onorato l'impegno. Rimarco come in situazioni del genere a fare la differenza siano più che altro le motivazioni. Ci sono situazione, come questa, in cui le motivazioni mentali contribuiscono a trovare la forza e lo spirito necessario". Alla domanda se i primi caldi avessero potuto influire sulla prestazione dei suoi ragazzi, Bogliari l'ha escluso: "Forse sotto questo punto di vista avrebbe dovuto essere la Pontevecchio, chiamata a numerosi impegni, a risentirne di più. Resto dell'idea che a fare la differenza siano state le motivazioni".

Pi. Seg.

reggi consecutivi, torna ad accendere le speranze dei suoi tifosi, centrando una vittoria figlia di un gran

primo tempo e di una prestazione complessiva che lascia ben sperare anche in ottica della sfida di Coppa

Italia di mercoledì. Il tecnico rossoverde, chiamato a gestire in maniera parsimoniosa le forze per questo finale di stagione ad altissima tensione, lascia inizialmente a riposo Passeri e Empolo. Siede precauzionalmente in panchina anche Tardioli, sul cui utilizzo in Coppa non dovrebbero esserci dubbi. Proprio per ovviare all'assenza dell'esterno destro, Franceschini, che conferma la difesa a 4, opta per un centrocampo a 3 con Arcioni, che funge da raccordo fra linea mediana e pacchetto arretrato, sorretto da Auditore e Martinetti. Alle spalle dell'unica punta Crispolti agiscono sugli esterni i due 86' Bartoccini e Magionami. 4-4-2 il modulo scelto invece da mister Bogliari. Tra il 6' e l'11 la Pontevecchio si rende pericolosa due volte su calcio piazzato: palo di Crispolti, e Ceccagnoli chiamato agli straordinari sulla conclusione di Martinetti. I rossoverdi passano al 18' con Bartoccini, che servito da Auditore, è lesto a ribadire in rete un suo precedente tiro respinto da Ceccagnoli. Passano 4 minuti e i ponteggiani raddoppiano. Questa volta è Magionami a trafficcare Ceccagnoli al termine di una manovra articolata che vede come protagonisti anche Bartoccini e Crispolti. L'ultima emozione del primo tempo, dopo la grande parata di Vecchini sul sinistro di Patrizi, è il boato che accoglie il vantaggio del Todi ad Arrone. Nella ripresa caratterizzata soprattutto dalla grandola delle sostituzioni, la partita si gioca più sugli spalti via radio che non sul terreno di gioco. All'euforia per lo 0-2 fa da contraltare il silenzio seguito alla notizia del 2-2 finale.

Piero Segoloni

Qui Pontevecchio

La gara di mercoledì Franceschini per ora pensa solo alla Coppa

PONTE SAN GIOVANNI - "Prima pensiamo all'impegno di Coppa Italia e poi inizieremo a pensare agli ultimi 90 minuti". Neanche il tempo di assaporare la vittoria che il presidente Monsignorini si rifugia nei molteplici impegni di questo intenso finale di stagione. "Dobbiamo vendicare il 2-2 di Ponte San Giovanni e sotto questo punto di vista sono fiducioso. Oggi abbiamo giocato bene e questo mi lascia ben sperare per l'impegno di Verona". "Ora godiamoci questa vittoria - commenta invece il ds Trascurati - poi da lunedì inizieremo a pensare prima alla partita di Coppa e poi alla gara di Trestina". "Torniamo alla vittoria dopo due pareggi che sapevano di beffa - esordisce il tecnico rossoverde Franceschini - ora dobbiamo vivere alla giornata, pensare a partita per partita. Iniziamo a concentrarci per la partita di mercoledì. Ci attende una trasferta lunga e difficile. Difficile anche perché dovremo essere bravi a ricaricare le batterie e recuperare energie fisiche e psichiche". Passando al campionato, il tecnico interrogato sulla scelta tattica ha spiegato come la soluzione di Bartocci-

ni e Magionami alle spalle di Crispolti sia stata una mossa studiata per sopperire all'assenza di Tardioli. "Eravamo informati sull'andamento della gara di Arrone - aggiunge il tecnico - All'inizio avremmo messo la firma per il pari, poi per come si erano messe le cose c'è un pizzico di rammarico, ma va bene anche così. Sono contento che la squadra sia riuscita a tornare alla vittoria. La vittoria che è sicuramente la miglior medicina possibile. Ora dobbiamo guardare avanti e non pensare alle occasioni passate". "Inizialmente avremmo firmato anche per pari fra Arrone e Todi, ma poi come si vuol dire l'appetito vien mangiando e un pensiero all'aggancio a 15 minuti dalla fine l'avevamo fatto - questo il pensiero del vicepresidente Arcioni - resta un pizzico di rammarico per le occasioni sprecate, ma bisogna andare avanti e non guardare indietro. Ora avanti con la Coppa Italia". Ultima battuta la riserva Monsignorini che ironicamente dichiara "uno spareggio non sarebbe male (riferendosi ai numerosi impegni cui la squadra è stata chiamata in questa stagione)".

Biancorossi costretti a inseguire la fresca compagine ospite, passata in vantaggio

Il Pretola mette alla frusta il Bastia: 1-1

BASTIA: Giustolisi 6, Marchi 6, Brunelli 6, Romoli 7, Passetti 5,5, Torrioni 6,5, Scarcella 6 (6' st Ramazzotti 6), Panzolini 5,5 (31' st Marchetti sv), Paparelli 6 (6' st Maestri 5,5), D'Angelo 6,5, Campese 6. A disp.: Di Martino, Camoni, Paradisi, Hamdi. All. De Nigris

PRETOLA: Pappalardo 6,5, Calabrese 6, Lazzarini 6, Salvatori 6,5, Ricci 7, Mariotti 5,5, Rocco 6,5 (3' st Caggiano 6), Bresciani 6,5, Marri 7 (43' st Billi sv), Bechi 6 (27' st Draghi sv), Ciai 6,5. A disp.: Tobaldi, Bakary, Betti, Guan. All. Rocco

ARBITRO: Rossi di Foligno (Coronari-Amantini).

RETI: 18' st Ciai; 31' st Romoli

BASTIA UMBRA - Grazie ad un generoso scampolo d'orgoglio, provocato dalla rete di Ciai e culminato con la grande incornata di Romoli, il Bastia, è riuscito ad evitare una clamorosa sconfitta interna e al tempo stesso conquistare un punto prezioso che vuol dire la certezza matematica della salvezza. E' senza dubbio una bella compagine adesso questo Pretola, plasmato a sua immagine e somiglianza da Paki Rocco suo abile condottiero. La caratteristica principale di tutto il gruppo, è la voglia di arrivare al risultato positivo. Per il Bastia invece, si è trattato di un congedo dalla propria tifoseria un po' agrodolce. Ma troppe sono state le vicissitudini attraversate dalla squadra durante tutto l'arco della stagione. Anche in questa gara De Ni-



A segno Ciai



Goleador Romoli



Sostituito Bechi

Qui Bastia

In settimana ha discusso la tesi, ieri la segnatura Romoli, il goleador con la laurea

BASTIA UMBRA (l.c.) - Si respirava quasi l'aria dell'ultimo giorno di scuola invece, davanti allo spogliatoio bastiolo. Stefano De Nigris difronte ai taccuini, ha quasi tirato un bilancio consuntivo della stagione. "Credo che abbiamo disputato un buon campionato, ci siamo salvati in anticipo dopo tutte quelle traversie". Sei più soddisfatto per la salvezza raggiunta, oppure rammaricato per i play-off, sfuggiti? "Non so che dire, di sicuro per molto tempo credo che i ragazzi abbiano giocato un bel calcio. Forse a volte dovevamo essere meno belli e più concreti, purtroppo però con i se e i ma non si va lontano". Festeggiatissimo l'autore del gol pesante, Marco Romoli. Per lui è stata una settimana importante. Infatti nei giorni scorsi, ha discusso la sua tesi di laurea, poi la soddisfazione del gol: "E' tutta la mia stagione positiva - dice il

difensore bastiolo - sono orgoglioso di indossare questa maglia che ho sempre sognato. Se la dirigenza lo vorrà, sono disposto a rimanere in questo gruppo anche nella prossima stagione". Ed eccolo il presidente Gianni Cristofani farsi incontro a Romoli per complimentarsi della prestazione: "Completivamente tutti i giocatori di questo Bastia sono da elogiare - attacca il presidente - questa stagione che ormai volge al termine ci ha fatto capire molte cose. Nei prossimi giorni la dirigenza tirerà le somme, valuteremo tante cose e poi con calma programmeremo la prossima stagione. L'anno scorso siamo subentrati in corsa, quest'anno vogliamo fare le cose con molta calma, ancora però non posso anticiparvi niente". E allora che panni vestirà il prossimo Bastia lo sapremo forse molto presto.

gris, visto il gran numero di assenze, ha dovuto far ricorso a piene mani alle cosiddette "seconde linee". Oltre agli storici infortunati di lungo corso Colantonio e Battistelli, la lista degli assenti si è allungata con i nomi di Belcastro, Bordichini e Frenguelli, con Ramazzotti e Marchetti in non buone condizioni fisiche portati in panchina. Primo tempo equilibrato con squadre molto corte. Rocco da una parte e Campese dall'altra, sono stati per lunghi tratti i fulcri delle rispettive manovre. Pappalardo, è dovuto intervenire solo in due occasioni chiamato in causa da Scarcella e Campese. Nel secondo tempo dopo un tiro di D'Angelo e il doppio cambio nelle file del Bastia con l'ingresso di Ramazzotti e Maestri, il Pretola si portava in vantaggio. Guizzo del solito Marri che consegnava a Ciai un pallone solo da spingere in porta. Poco dopo lo stesso Ciai, costringeva Giustolisi ad un'uscita disperata. Finalmente il Bastia si scuoteva al 22' ma Campese in buona posizione mandava a lato. Alla mezzora l'avanzato Romoli, di testa, chiamava Pappalardo al grande intervento. Ma il guardiano ospite capitava sull'azione conseguente dopo un perentorio colpo di testa sempre di Romoli. A quel punto il Bastia, insisteva e il pur bravo Ricci, rischiava il clamoroso autogol e poco dopo Romoli, sfiorava il sorpasso con una girata in area terminata alta sopra la traversa. Finiva così 1-1.

Leonello Carloni

Qui Pretola

Marri e l'Arrone

BASTIA UMBRA - "Sono soddisfattissimo - dice il presidente Riccardo Fioroni - per come i ragazzi hanno interpretato la gara. Non era facile conquistare punti in casa del Bastia. Questo gruppo di ragazzi certamente non finirà di stupirmi, la salvezza potrebbe essere alla nostra portata". Anche Pasquale Rocco, autentico mister dei miracoli, è più che soddisfatto: "Sono rammaricato solo perché mancano poche gare, altrimenti la salvezza diretta si poteva ottenere". Sabato prossimo riceverete l'Arrone, sarete gli arbitri del loro destino? "Sarà solo una partita calda, credo per loro determinante. La mia esperienza maturata nei professionisti mi dice che saremo costretti per la regolarità del torneo a dare il massimo di noi stessi, poi quello che accadrà nessuno lo può sapere in anticipo". E chi avrà gli occhi puntati addosso contro la capolista, è il bomber Marco Marri: "Spero di segnare il goal decisivo, primo perché spero di vincere la classifica cannonieri. Secondo per il mio Pretola. Terzo per i molti amici che ancora ho a Ponte S. Giovanni, certo però l'Arrone, è di un altro pianeta ma noi proveremo a fermarlo in tutti i modi per i motivi che vi ho elencato". Poi il discorso scivola sul suo prossimo futuro: "Di voci ce ne sono molte, ma ancora di concreto non c'è nulla". E allora non rimane di aspettare. Sabato alla "Renaccia" di Pretola, si incrociano i destini di molti e gli occhi e le orecchie degli interessati, saranno sicuramente tantissimi.